

## **8. Giovani e socialità**

Intervento di Laurence Müller

I giovani sono la categoria più penalizzata perché il loro futuro è incerto, i cambiamenti antropologici in atto dovuti alla digitalizzazione li hanno travolti. Sono sempre più dipendenti dai mezzi digitali, continuamente bersagliati dalle pubblicità e dagli influencer e sempre più distolti dalla vita reale. L'aspetto fisico e il possesso materiale hanno preso il sopravvento sull'intelletto e lo spirito, i giovani fanno da specchio ad una società materialista e consumistica basata sul dio denaro.

Manifestamente la gioventù ha più beni materiali ma sempre meno libertà di movimento, di interazione, di iniziativa, di autogestione.....già dai primi anni di vita tutto è pianificato, controllato, si vive in spazi sempre più ristretti, il crescente traffico non permette più ai ragazzini di girare liberamente, gli spazi verdi liberi e i luoghi di aggregazione sono ridotti, le società sportive mirano a selezionare i vincenti e sono sempre più esigenti, nemmeno lo sport è più un sano divertimento.

La società del 21 secolo non vede più nei giovani il suo futuro, perlopiù li considera consumatori facili da adescare. I giovani sentono la mancanza di ideali e principi etici del nostro tempo e in assenza di buoni modelli da seguire si disorienta, infatti vediamo un preoccupante disagio giovanile che si manifesta con un aumento di aggressività, di pensieri e atti suicidari e un aumento di patologie psichiche e psichiatriche, tanto che i posti a corto termine presso gli psicologi scarseggiano.

Per ovviare a questo disagio bisogna dare loro delle speranze, favorire i luoghi di incontro e di autogestione dove il giovane apprende a interagire, a collaborare, a tessere reti sociali, a sviluppare i propri talenti e i propri ideali. Hanno bisogno degli spazi dove scambiare le idee e pure divertirsi.

Una mia idea è adottare un "cahier de doléances" per i giovani in modo da conoscere le loro aspettative e potervi rispondere.

### **Apprendisti**

In molti campi mancano i posti di apprendistato ciò che complica la scelta per il futuro. Potrebbe essere utile un incentivo per i datori di lavoro che assumono apprendisti. Spesso gli apprendisti non sono seguiti in modo adeguato durante l'apprendistato e hanno risultati insufficienti: il risultato è che dovranno optare per un cambiamento di datore di lavoro o formazione. Affiancherei, a chi ha difficoltà, i pensionati volontari che potrebbero trasmettere la loro conoscenza e sentirsi ancora utili.

Alla fine dell'apprendistato i giovani devono di frequente trovare un altro datore di lavoro, ciò che spesso può comportare l'impatto con la disoccupazione. La frustrazione e la demotivazione è grande a questo punto, specialmente se si considera che chi assume di solito richiede anni di esperienza che loro non hanno. Bisogna favorire il primo impiego tramite incentivi per l'assunzione e/o avvalersi dello statuto di giovane lavoratore (junior) per migliorare questa situazione.

### **Studenti**

Nella scuola c'è una selezione che non considera più l'essere umano, le sue caratteristiche, i suoi talenti, la sua evoluzione ... Gli studenti sono diventati un numero a partire dalla percentuale che non deve passare l'anno scolastico o l'esame d'entrata all'università. L'insegnamento dovrebbe coinvolgere più attivamente i ragazzi, questo porterebbe ad una

maggior curiosità naturale. Cosa permette di assimilare e memorizzare più facilmente la materia? Ascoltare per due ore un insegnante su un argomento o discutere dello stesso in gruppo? Un vero lavoro pedagogico non si fa studiando miratamente per le svariate verifiche settimanali che verranno dimenticate in pochi giorni dallo studente, ma formando seriamente esseri umani capaci di interessarsi agli argomenti di studio, di fare le loro ricerche in merito, di poter svolgere lavori di gruppo, di poter applicare la propria creatività alla materia scelta.

## **Lavoro**

Negli ultimi anni si è diffusa la pratica dello stage dopo gli studi. È un'opportunità per i datori di lavoro di avere del personale a basso costo. Purtroppo, capita che un lavoratore si trovi nella spirale degli stage e non riesca ad ottenere un lavoro a tempo indeterminato con uno stipendio adeguato. Simili abusi devono essere eliminati dal mondo del lavoro, uno stage non può protrarsi più di sei mesi, né susseguirsi di datore in datore.

## **Tempo libero**

Lo sport è importante per l'equilibrio di una persona e troppi giovani devono abbandonarlo dopo le scuole secondarie perché gli obblighi scolastici sono troppo onerosi. Alcune società chiedono delle tasse che non tutte le famiglie possono permettersi; quindi vorrei che lo sport fosse accessibile a tutti, che fosse meno competitivo e che venga promosso anche lo sport amatoriale.

Visto che i giovani ascoltano e amano la musica, sarebbe auspicabile che possano avvicinarsi ad uno strumento che non sia il solo flauto dolce. C'era stata una votazione nel 2012 per permettere a tutti, nel tempo libero, di potersi avvicinare alla musica, ma non mi sembra che sia stato fatto qualcosa di concreto. È un peccato che i costi delle scuole musicali siano di ostacolo a molte famiglie. La stessa cosa vale per tutte le altre arti: la danza, la pittura, il teatro... L'arte e la creatività sono necessarie all'uomo e sono estremamente formative: è importante introdurle nel piano scolastico formativo e che lo Stato favorisca la formazione artistica e culturale della sua gioventù.

I temi che riguardano i giovani vanno urgentemente approfonditi, perché sono la società del futuro. A noi spetta il compito di proteggerli, sostenerli, favorirli e spronarli. I nostri figli, i nostri nipoti, la gioventù tutta è il bene più prezioso che abbiamo.